

COVIP
Commissione di vigilanza sui fondi pensione

COMUNICATO STAMPA

**La COVIP emana le Direttive generali
per l'adeguamento dei fondi pensione alle nuove regole di settore**

Il Presidente della COVIP - Commissione di vigilanza sui fondi pensione - Luigi Scimìa ha firmato le Direttive generali per l'adeguamento delle forme pensionistiche complementari alla nuova disciplina introdotta dalla riforma del settore (d.lgs. n. 252/2005). Il testo delle Direttive sarà pubblicato nei prossimi giorni in Gazzetta Ufficiale e reso disponibile nel sito internet della COVIP (www.covip.it).

Il Decreto sulla previdenza complementare, pubblicato lo scorso dicembre, ha assegnato alla Commissione di vigilanza il compito di fornire alle forme pensionistiche complementari vigilate (fondi pensione negoziali, fondi pensione aperti, piani assicurativi previdenziali) tutte le indicazioni necessarie a procedere al recepimento delle nuove disposizioni in tempo utile in vista del 1° gennaio 2008, data di entrata in vigore della riforma.

Le Direttive COVIP sono state redatte sulla base delle linee generali di indirizzo formulate dal Ministro del Lavoro e dal Ministro dell'Economia, recentemente registrate presso la Corte dei Conti.

Le stesse sono state oggetto di un'ampia fase di consultazione con le parti sociali, gli organismi rappresentativi dei soggetti vigilati, dei prestatori di servizi finanziari e dei consumatori, avviata dalla Commissione all'inizio del mese di maggio, non appena acquisita notizia dell'avvenuta adozione della Direttiva ministeriale.

Il Presidente della COVIP, Luigi Scimìa, afferma che la consultazione delle parti sociali e degli altri soggetti interessati si è dimostrata di grande utilità per consentire alla Commissione di mettere meglio a fuoco le esigenze e le aspettative del settore e per ricercare le soluzioni più opportune, specie su passaggi del Decreto attuativo non del tutto univoci.

Già nei prossimi giorni, la COVIP riprenderà la consultazione con i soggetti interessati per la emanazione di schemi utili al tempestivo adeguamento degli statuti, dei regolamenti e dei documenti informativi dei fondi pensione.

Le Direttive COVIP sono volte a inquadrare i principali profili di novità per il settore, fornire delucidazioni sugli aspetti centrali della nuova disciplina e indirizzare, nel complesso, l'attività di adeguamento cui le forme pensionistiche complementari sono chiamate.

In particolare, si strutturano: in una parte introduttiva, che chiarisce il quadro nel quale il provvedimento si colloca e il percorso di adeguamento delle forme complementari in vista del 2008, e in una parte dedicata a presentare gli elementi di maggiore interesse introdotti dalla riforma, soffermandosi su alcuni aspetti, più delicati e importanti, quali le caratteristiche della linea di investimento garantita cui dovrà confluire il TFR dei lavoratori "silenti", le possibilità di riscatto della posizione individuale, la revisione dei modelli di *governance*.

E' soprattutto su questi punti, infatti, che le organizzazioni consultate avevano rappresentato esigenze di intervento da parte della Commissione, al fine di definire soluzioni interpretative univoche.

Avendo riguardo alla necessità di mettere il lavoratore in condizione di confrontare le diverse forme complementari per poter assumere decisioni più consapevoli, la COVIP ha definito regole e modalità operative tendenzialmente comuni per tutti i fondi pensione: negoziali, aperti e piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP), pur salvaguardando le caratteristiche proprie di ciascuna tipologia.

Tale soluzione è resa possibile dal riconoscimento alla COVIP del ruolo di Autorità di vigilanza sull'intero settore della previdenza complementare e dalla assegnazione alla stessa dei poteri di vigilanza in materia di trasparenza e correttezza dei comportamenti su tutte le forme pensionistiche complementari, nuove e preesistenti, compresi i fondi istituiti all'interno di banche e assicurazioni.

Particolare attenzione è inoltre riservata alla struttura dell'informativa da fornire agli aderenti. Per consentire ai lavoratori un adeguato

raffronto tra le diverse possibilità offerte dal mercato, la Commissione ha predisposto, mediante ricorso ad appositi schemi, criteri omogenei di informazione, con particolare attenzione al livello dei costi praticati, dei profili di rischio-rendimento e dei risultati conseguiti.

Il Presidente della COVIP, Luigi Scimìa, auspica che questa riforma possa dare finalmente al sistema l'impulso che fino ad oggi è mancato. Le adesioni sono infatti ancora troppo contenute - 3 milioni di lavoratori, pari al 13 per cento degli occupati - e purtroppo interessano scarsamente i giovani, che avrebbero invece urgenza di avviare un piano di previdenza integrativo, per compensare il basso livello di pensione obbligatoria.

Il Presidente Scimìa confida inoltre che, nei mesi che precedono l'entrata in vigore della riforma, si realizzi una forte campagna di informazione al fine di rendere i lavoratori pienamente consapevoli della necessità della previdenza complementare e porli quindi in condizione di compiere in modo adeguato le proprie scelte.

Roma, 4 luglio 2006